Atti che annullano l'Islâm

Muḥammad Ibn `Abd al-Wahhâb

بِسْمِ اللهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

اِعْلَمْ أَنَّ نَوَاقِضَ الإِسْلاَمِ عَشَرَةُ نَوَاقِضَ:

الأَوَّلُ : الشِّرْكُ فِي عِبَادَةِ اللهِ.

قَالَ اللهُ تَعَالَى : **إِنَّ اللَّهَ لاَ يَغْفِرُ أَن يُشْرَكَ بِهِ وَيَغْفِرُ مَا دُونَ ذَلِكَ لِمَن يَشَاءُ .**

وَقَالَ تَعَالَى : **إِنَّهُ مَن يُشْرِكْ بِاللّهِ فَقَدْ حَرَّمَ اللَّهُ عَلَيهِ الْجَنَّةَ وَمَأْوَاهُ النَّارُ وَمَا لِلظَّالِمِينَ مِنْ أَنصَارٍ**

وَمِنْهُ الذَّبْحُ لِغَيْرِ اللهِ، كَمَنْ يَذْبَحُ لِلْجِنِّ أَوْ لِلْقَبْرِ

الثَّانِي : مَنْ جَعَلَ بَيْنَهُ وَبَيْنَ اللهِ وَسَائِطَ يَدْعُوهُمْ وَيِسْأَلُهُمْ وَيَتَوَكَّلُ عَلَيْهِمْ كَفَرَ إِجْمَاعًا.

الثَّالِثُ : مَنْ لَمْ يُكَفِّرِ الْمُشْرِكِينَ أَوْ شَكَّ فِي كُفْرِهِمْ أَوْ صَحَّحَ مَذْهَبَهُمْ كَفَرَ.

Nel Nome di Allâh, il Clemente, il Misericordioso

Sappi, che ci sono dieci cose che annullano l'Islâm[1]:

La prima: L'associamento (širk) nell'adorazione di Allâh.

Disse Allâh: ***«Invero Allâh non perdona che gli si associ alcunché, e all'infuori di ciò perdona chi vuole.»*** (4:116).

E disse: ***«A chi associa ad Allâh [consimili o eguali], Allâh gli preclude il paradiso, e il suo rifugio sarà il fuoco. E gli ingiusti non avranno soccorritori.»*** (5:72)

Ciò comprende il fatto di compiere sacrifici per altri che Allâh, come chi sacrifichi per un ğinn o per una tomba.

La seconda: Chi prende degli intermediari (wasâ'îṭ) tra sé ed Allâh, li invoca, li chiama a intercedere, e confida in essi, è miscredente, secondo il consenso unanime.

La terza: Chi non scomunica gli idolatri, o dubita della loro infedeltà, o ritiene valida la loro dottrina, è infedele.

[1] Ndt. In realtà, le cose che annullano l'Islâm sono più di dieci, ma Šayḫ al-Islâm Muḥammad Ibn `Abd al-Wahhâb ne riporta qui soltanto dieci tra quelle unanimemente riconosciute dagli dotti, per i motivi che egli stesso menziona in conclusione; ossia perché esse sono le più gravi e le più diffuse tra la gente. Tuttavia, per chi intenda approfondire questo argomento si rimanda alla lettura del Capitolo sull'apostasia presente nei libri di giurisprudenza, dove vengono spiegate in dettaglio le cose che comportano la distruzione del monoteismo.

الرَّابِعُ : مَنِ اعْتَقَدَ أَنَّ غَيْرَ هَدْيِ النَّبِيِّ صلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ أَكْمَلُ مِنْ هَدْيِهِ، أَوْ أَنَّ حُكْمَ غَيْرِهِ أَحْسَنُ مِنْ حُكْمِهِ، كَالَّذِي يُفَضِّلُ حُكْمَ الطَّوَاغِيتِ عَلَى حُكْمِهِ، فَهُوَ كَافِرٌ.

الْخَامِسُ : مَنْ أَبْغَضَ شَيْئًا مِمَّا جَاءَ بِهِ الرَّسُولُ صلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ وَلَوْ عَمِلَ بِهِ كَفَرَ.

السَّادِسُ : مَنِ اسْتَهْزَأَ بِشَيْءٍ مِنْ دِيْنِ الرَّسُولِ أَوْ ثَوَابِ اللهِ أَوْ عِقَابِهِ كَفَرَ. وَالدَّلِيلُ قَوْلُهُ تَعَالَى: **قُلْ أَبِاللَّهِ وَآيَاتِهِ وَرَسُولِهِ كُنتُمْ تَسْتَهْزِئُونَ لاَ تَعْتَذِرُواْ قَدْ كَفَرْتُم بَعْدَ إِيمَانِكُمْ**

السَّابِعُ : السِّحْرُ، وَمِنْهُ الصَّرْفُ وَالعَطْفُ، فَمَنْ فَعَلَهُ أَوْ رَضِيَ بِهِ كَفَرَ. وَالدَّلِيلُ قَوْلُهُ تَعَالَى: **وَمَا يُعَلِّمَانِ مِنْ أَحَدٍ حَتَّى يَقُولاَ إِنَّمَا نَحْنُ فِتْنَةٌ فَلاَ تَكْفُرْ.**

La quarta : Chi crede che una guida diversa da quella del Profeta – su di lui la pace e le benedizioni – sia superiore alla sua guida, o che un giudizio diverso dal suo sia migliore del suo giudizio, comme nel caso di chi prediliga il giudizio dei ṭawâġît al suo giudizio, è miscredente.

La quinta : Chi detesta qualcosa di quel che il Messaggero di Allâh – su di lui la pace e le benedizioni – ha portato, anche se la mette in pratica, è miscredente.

La sesta : Chi si fa beffa di qualsiasi cosa facente parte della religione, o della ricompensa di Allâh, o ancora della Sua punizione, è miscredente. La prova è nel versetto : «***Di': "Volete schernire Allâh, i Suoi segni e il Suo Messaggero?". Non cercate scuse, siete diventati miscredenti dopo aver avuto fede.***» (9:65-66)

La settima : Chi pratica la magia, la quale è motivo di separazione e di infatuazione, o se ne compiace, è infedele. La prova è nel versetto : ***« [i demoni] non insegnarono nulla senza prima avvertire: "Badate che noi non siam altro che una tentazione: non siate infedeli". »*** (2:102)

الثَّامِنُ : مُظَاهَرَةُ الْمُشْرِكِيْنَ وَمُعَاوَنَتُهُمْ عَلَى الْمُسْلِمِيْنَ. وَالدَّلِيْلُ قَوْلُهُ تَعَالَى: **وَمَن يَتَوَلَّهُم مِّنكُمْ فَإِنَّهُ مِنْهُمْ إِنَّ اللَّهَ لاَ يَهْدِي الْقَوْمَ الظَّالِمِينَ.**

التَّاسِعُ : مَنِ اعْتَقَدَ أَنَّ بَعْضَ النَّاسِ يَسَعُهُ الْخُرُوجَ عَنْ شَرِيعَةِ مُحَمَّدٍ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ، كَمَا وَسِعَ الْخَضِرُ الْخُرُوجَ عَنْ شَرِيعَةِ مُوسَى عَلَيْهِ السَّلاَمُ، فَهُوَ كَافِرٌ

العَاشِرُ : الإِعْرَاضُ عَنْ دِيْنِ اللهِ تَعَالَى، لاَ يَتَعَلَّمُهُ وَلاَ يَعْمَلُ بِهِ. وَالدَّلِيلُ قَوْلُهُ تَعَالَى: **وَمَنْ أَظْلَمُ ممَّن ذُكِّرَ بِآيَاتِ رَبِّهِ ثُمَّ أَعْرَضَ عَنْهَا إِنَّا مِنَ الْمُجْرِمِينَ مُنتَقِمُونَ.**

وَلاَ فَرْقَ فِي جَمِيعِ هَذِهِ النَّوَاقِضِ بَيْنَ الْهَازِلِ والْجَادِّ وَالْخَائِفِ، إِلاَّ الْمُكْرَه، وَكُلُّهَا مِنْ أَعْظَمِ مَا يَكُونُ خَطَرًا، وَمِنْ أَكْثَرِ مَا يَكُونُ وُقُوعًا. فَيَنْبَغِي لِلْمُسْلِمِ أَنْ يَحْذَرَهَا وَيَخَافَ مِنْهَا عَلَى نَفْسِهِ. نَعُوذُ بِاللهِ مِنْ مُوجِبَاتِ غَضَبِهِ، وَأَلِيمِ عِقَابِهِ. وَصَلَّى اللهُ عَلَى خَيْرِ خَلْقِهِ مُحَمَّدٍ وَآلِهِ وَصَحْبِهِ وَسَلَّمَ

La ottava : Chi sostiene gli associatori e li supporta contro i musulmani, è un infedele. La prova è nel versetto : ***«E chi tra voi li sceglie come alleati è uno di loro. In verità Allâh non guida un popolo di ingiusti »*** (2:102)

La nona : Chi crede che a certe persone sia consentito svincolarsi dalla legislazione di Muḥammad – su di lui la pace e le benedizioni – nello stesso modo in cui fu consentito al Ḫidr svincolarsi dalla legislazione di Mûsâ (i.e. Mosè) – su di lui la pace – è miscredente.

La decima : Chi si allontana dalla religione di Allâh, evitando di apprenderla e di praticarla. La prova è nel versetto : «***Chi è peggior ingiusto di colui che si distoglie dai segni di Allah dopo che gli sono stati ricordati? In verità ci vendicheremo dei trasgressori.***» (32:22)

E non v'è alcuna differenza tra chi compie questi atti per scherzo, sul serio o per timore ; eccetto chi è costretto.[2] Questi atti sono i più gravi, perché più pericolosi e più frequenti. Stia quindi accorto il musulmano, e se ne guardi bene [dal commetterli]. Cerchiamo rifugio in Allâh da tutte quelle cose che suscitano la Sua Ira e comportano la Sua dura Punizione. E che Allâh benedicae dia pace al Profeta Muḥammad, alla sua famiglia e ai suoi compagni.

[2] Ndt. La *coercizione* (ikrâh) è l'unica scusante valida per chi commette questi annullativi, a condizione che sia *fatale* (mulǧî'), e che avvenga con le parole e le azioni, mentre il cuore *è tranquillo con la fede* (muṭma'înnun bil-îmân).